

di Sandra Matrella

TEATRO

A Trento il minimalista, affascinante Caligola riletto, diretto e interpretato da Corrado D'Elia

TRENTO. Una versione minimalista, ma anche di tendenza e un po' sinistra come una fotografia di Newton o una pubblicità di Dolce&Gabbana, giocata sui forti contrasti cromatici del bianco, rosso e nero, quella del «Caligola» di Camus, diretto e interpretato da Corrado D'Elia con la compagnia Teatri Possibili.

Lo spettacolo è andato in scena giovedì al Teatro Cuniti, per la rassegna «Correnti ascensionali».

D'Elia ha restituito integralmente l'ossessante testo di Camus, che racconta il delirio del potere di Caligola, l'imperatore romano che tenta di praticare la libertà assoluta: uccide i senatori, uccide i figli di fronte ai padri e viceversa, induce un suo amico a strangolare senza ragione la moglie fedele. D'Elia ha riletto questo testo come il dram-

ma di una sensibilità estrema, in balia di una follia scatenata dalla morte dell'amatissima sorella, che lo porta a piangere come un bambino o a commettere il delitto più efferato.

Di questo spettacolo colpisce innanzitutto la bravura di Corrado D'Elia, che lo scorso gennaio conquistò il pubblico trentino con un originale «Cyrano».

Talento, fisicità, giusto istintismo e recitazione calibrata che sfiora la perfezione, sono gli ingredienti attoriali di D'Elia; la sua regista e caratterizzata da ritmi tempestivi e da una predilezione i movimenti corali coreografiati quasi come una danza, all'in-

terno però di una scena complicata.

In Caligola tutto è giocato dentro e fuori da una vasca piena di palline rosse, simbolo dell'infanzia e del sangue, in cui gli attori si muovono con difficoltà. Questa dinamica genera anche in chi guarda un senso instabilità, come nel «Cyrano» dove si muovevano su un piano pericolosamente inclinatorampa, pericolosa. Scenografie così sono un espediente per conferire allo spettacolo ulteriore energia e tensione.

Molto buono il livello della sua compagnia, formata da attori che escono dalla scuola di Teatri Possibili, fondata da D'Elia stesso, e che adesso c'è



L'attore e regista Corrado D'Elia ha firmato "Caligola"

anche a Trento. In particolare è da segnalare l'attore napoletano Gustavo La Volpe nel ruolo di Cherea, degno antagonista di Caligola.

Anticipiamo che Corrado D'Elia interpreterà il ruolo del principe nell'«Enrico IV» di Shakespeare, insieme a Paolo Bonacelli e Carlo Simoni, che sarà la produzione forte della prossima stagione dello Stabile di Bolzano.

Allo Stabile D'Elia è molto amato, ed ha già firmato due regie; adesso ritorna nella veste di attore, e questo è ormai un fatto insolito, perché negli ultimi anni D'Elia dirige personalmente i lavori che interpreta.

«Dopo due spettacoli, allo Stabile di Bolzano mi sento ormai come uno di casa - ci ha detto D'Elia - e sono sicuro che questa esperienza d'attore sarà interessante e mi arricchirà, perché mi piace molto il lavoro registico di Marco Bernardi».